

Avv. Cesare Piccioli
CARRARA



avv. Variani, per avv. Lencetti

N. 241 REG. ORD.

IL CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE

(Sezione V) composto dai Signori:

N. 1336/70 REG. RIC.

Lugo Andrea

Presidente

Santoni Eugenio Mario, Conte Luigi, Gaianiello Vin-

cenzo, Consiglieri; Vivenzio Renato, Calabrò Cor-

rado, Salvatore Paolo, Referendari;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella Camera di Consiglio del 27 LUGLIO 1970;

Visti l'art. 2 del D.L. 5 maggio 1948, n. 642
e l'art. 10 della legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

Visto il ricorso proposto da

VOLPI ARDELIO,

rappresentato e difeso dagli avvocati Cesare Pic-
cioli e Walter Prosperetti;

e contro

il Comune di Carrara, non costituitosi in giudizio;

e nei confronti

di Pregliasco Carlo, costituito in giudizio col pa-
trocinio degli avvocati Pier Marco Fontana e Fran-
cesco D'Audino;

per l'annullamento

previa sospensione dell'esecuzione della licenza

edilizia 24 maggio 1968, n. 2662/164/122, rilasciata

dal Sindaco del Comune di Carrara al predetto Pre-

COPIA

per il Sindaco



4/8/70

Cron. N.

Dir. cron.	L.
> notifica >	
> copia >	
> f.so postale >	
cc. o invi.	
urgenza	
10% e quot.	
previsti	
bolli	
da pagare	1106

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 143

Data 18 AGO. 1970

gliasse Carlo per la costruzione di un fabbricato
in territorio di quel Comune;

Visti gli atti e documenti depositati col ri-
corso;

Vista la domanda di sospensione della esecuzio-
ne del provvedimento impugnato, presentata in via
incidentale dal ricorrente;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di
Preglaiese Carlo;

Udito il relatore, Referendario Salvatore, e
uditi, altresì, per le parti l'Avv. Piccioli, l'avv.
Prosperetti, l'avv. Fontana e l'avv. D'Audino;

Ritenuto che sussistono le gravi ragioni ri-
chieste dall'art. 39 del t.u. vigente delle leggi
sul Consiglio di Stato;

P.Q.M.

ACCOGLIE la suindicata domanda incidentale di so-
spensione.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Ammi-
nistrazione ed è depositata presso la Segreteria
del Collegio che provvederà a darne comunicazione
alle parti.

ROMA, li 27 LUGLIO 1970

In originale firmati:

Andrea Lugo, Mario Santoni Rugiu, Luigi Conte, Vin-

censo Gaianello, Renato Vivenzio, Corrado Calabrò,
Paolo Salvatore, Licinio Vecchi, Segretario.

Per copia conforme all'originale che si rilas-
cia, ai sensi di legge, a richiesta dell'avvocato
Walter PROSPERETTI.

ROMA, 28 LUGLIO 1970

IL SEGRETARIO DELLA SEZIONE

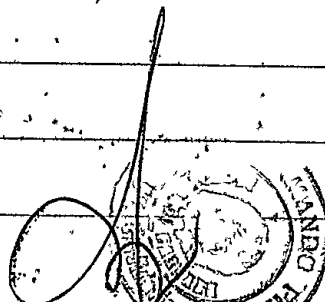
Licinio Vecchi



RELAZIONE DI NOTIFICA

Richiesto dal Sig. Avv. Volpi Ardello, io sottoscrit-
to Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Car-
rara, ho notificato copie separate autentiche della
sopra citata Ordinanza del Consiglio di Stato in Sede
Giurisdizionale, al Comune di Carrara, ed al Sig. Car-
lo Pregliasco, e tali notifiche ho eseguito quanto
al Comune di Carrara, in persona del Sindaco pro tem-
pore, presso la Casa Comunale, ivi consegnandone co-

pia a mani di *Roberto Amici*
in persona del difensore, addetto
alla Signora
Roma 31-7-1970



Rilascio di licenza per il progetto di un fabbricato uso civile abitazione sito in Carrara via Groppini sul terreno ai mappi n°91-98-99-100 f.42 sez.I di proprietà Carlo Progliasco.

31 Maggio 1968

N. 90/Unb.

Al Sig. SINDACO

S E D E

e p.c.

All'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

S E D E

Si informa la S.V. che il progetto di cui in epigrafe al quale è stata concessa licenza edilizia in data 24 u.s. si trova in posizione di non conformità sia col P.R.G.C. 1941 per eccesso di altezza nei confronti della larghezza stradale (via Groppini), per eccesso del numero dei piani, per la creazione di nuove strutture (piatta) all'interno dei cortili estesi fino ai confini di proprietà, sia col P.R.G.C. 1966 in quanto sul totale dell'area interessata dall'edificio viene prevista demolizione dei fabbricati esistenti per poter far luogo alla costruzione di un "autosilos".

Si fa presente inoltre che detta licenza viene concessa quando è diventata operante la legge n°765 con le obbligazioni che essa comporta specie quelle previste dall'art.3 u.c.

L'ING. CAPO



VR/Gc.

12 Agosto 1970

21248/1437

12

Progetto Pregliasco Carlo - via Roma ang. via
Groppini a Carrara.

Al V. Comandante dei VV.UU.
Elis Baratta

S E D E

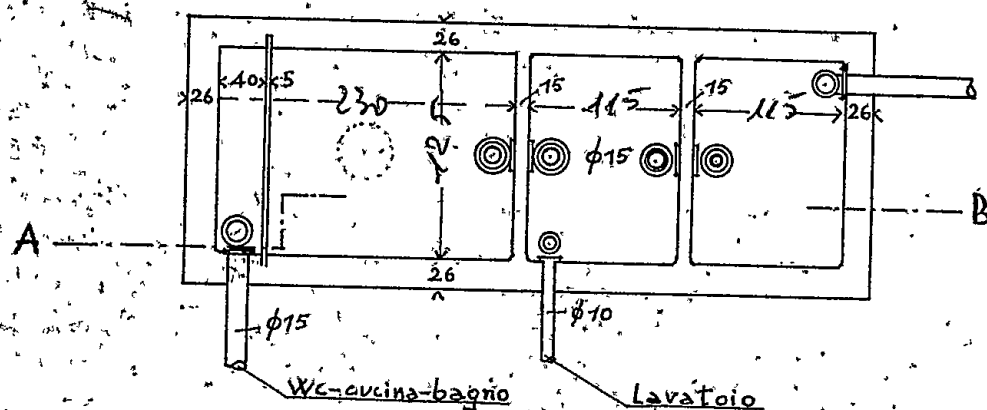
Si comunica che in data 27/7/1970 il Consiglio di Stato (sez.V) ha determinato la sospensione dei lavori autorizzati con licenza n°122 del 24/5/1968 intestata a Pregliasco Carlo per il fabbricato uso civile abitazione ubicato in via Groppini.

Quanto comunicato affinché cotesto Comando controlli che quanto deciso dal predetto Consiglio di Stato venga ottemperato.

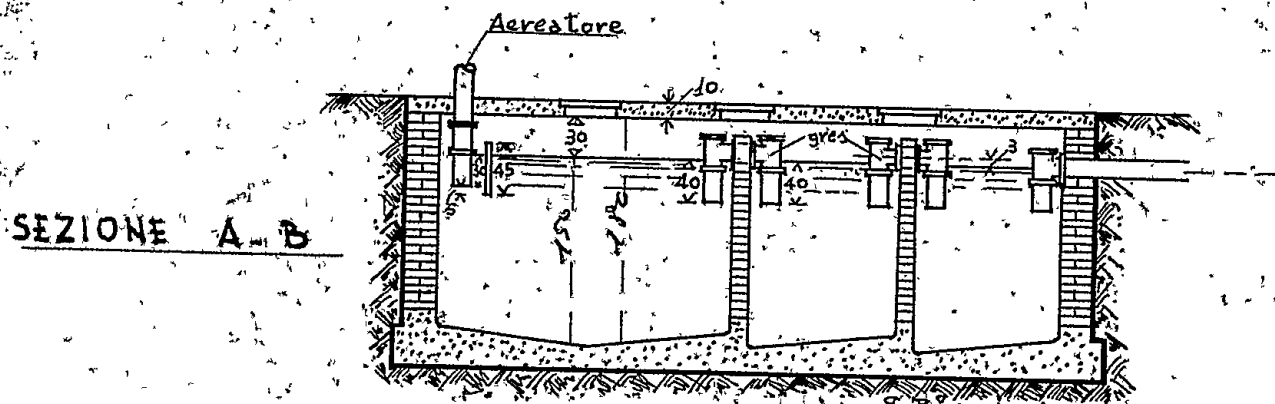
L'ING. CAPO

VR/Gc.

FOSSA SETTICA A TRE CAMERE



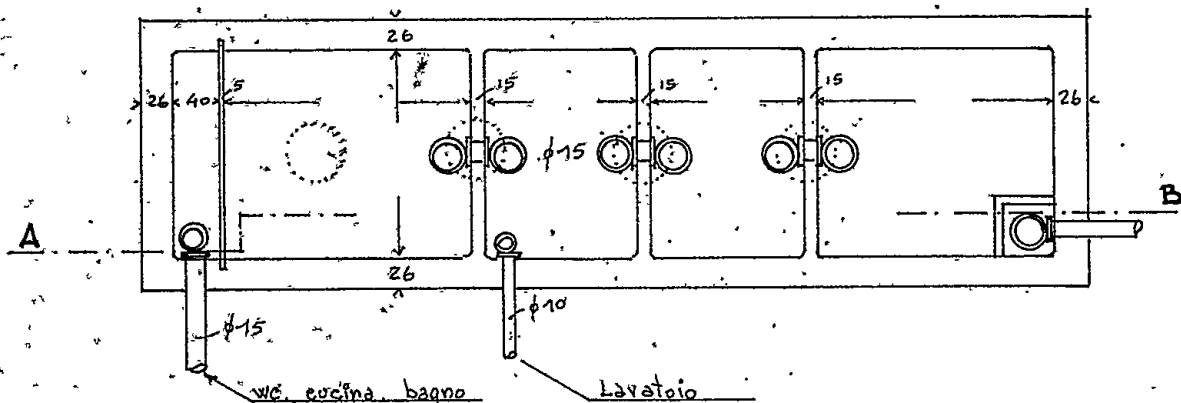
PIANTA



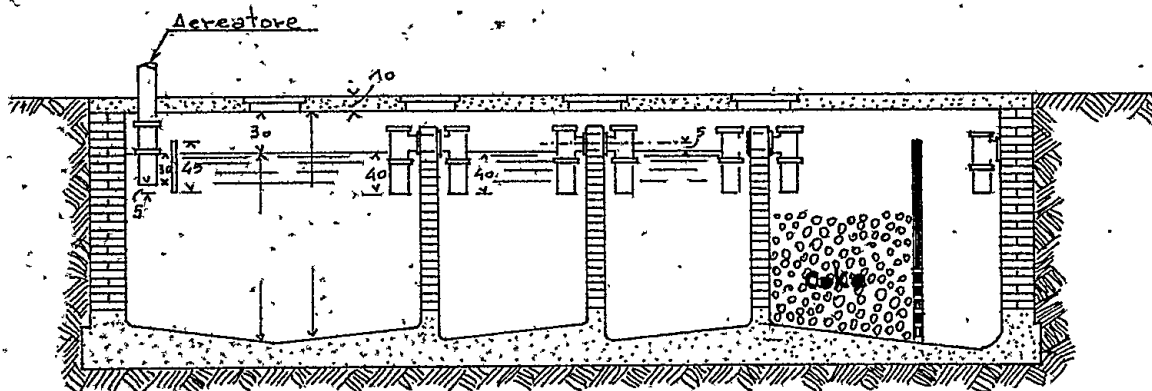
N° VANT. UELLI	DIP. SECCO	CONSUMO MEDIO GIORNALIERO Litri	DIMENSIONI			SUGGERITE			VOLUME UTILE			VOLUME TOTALE		
			Lunghezze			LARGHEZZE	ALTEZZA LIQUIDA	ALTEZZA TOTALE INTERNA	Litri			Litri		
			1ª CAM.	2ª CAM.	3ª CAM.				1ª CAMERA	2ª CAMERA	3ª CAMERA	1ª CAMERA	2ª CAMERA	3ª CAMERA
7	10	1000	150	75	75	100	140	170	2100	1050	1050	2550	1270	1270
10	15	1500	160	80	80	120	140	170	2680	1340	1340	3260	1630	1630
14	20	2000	170	95	95	120	145	175	3300	1650	1650	3990	1990	1990
17	25	2500	200	100	100	125	150	180	3750	1870	1870	4500	2250	2250
20	30	3000	230	115	115	125	150	180	4300	2150	2150	5180	2590	2590
27	40	4000	270	135	135	150	150	180	6070	3030	3030	7500	3650	3650
40	60	6000	290	145	145	160	180	210	8350	4170	4170	9740	4870	4870
54	80	8000	300	150	150	180	200	230	10800	5400	5400	12600	6200	6200

PREGLIASCO di Joppini

FOSSA SETTICA A 4 CAMERE



PIANTA



SEZIONE A - B

Dot. FRANCO MENCORI
ARCHITETTO

COMUNE DI CARRARA

Ripartizione Igiene e Sanità

RELAZIONE IGIENICO SANITARIO

(da allegarsi ai progetti)

Cucina: sarà provvista di canna e cappa fumaria n l'acquaio sarà munito di sifone idraulico n le luride verranno allontanate a mezzo di fu-
bonieri plurimuliche e convogliate in fossa biologica

Gabinetto: sarà a caduta diretta — a W.C. o turco — con cassetta di cacciata n le pareti verranno impermeabilizzate n (solo per le case rurali) aereazione diretta dal gabinetto, saranno convogliati in: pozzo nero a tenuta — a una camera — a due camere — dista dalla casa m. — in una fossa settica a tre
— camere — Dimensioni: lunga m. —
— larga — altezza liquido —
— altezza totale —

Essa risponderà ai requisiti tecnici indicati nelle allegate sezioni n dista dalla casa 0.20 i liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (vedi allegata planimetria) — nella fogna cittadina n Altri sistemi —

Il pozzo a perdere dista dalla casa m. —

E' ubicato rispetto alla casa —

Approvvigionamento idrico: Avviene direttamente dall'acquedotto Comune
— con serbatoi — che alimentano anche la cu-
cina — non alimentano la cucina — da un pozzo — ci-
sterna — dista dalla casa m. — dalla concimaia —
dal pozzo nero m. — dalla fossa settica m. — dalla fossa a
perdere m. — il pozzo è fondo m. — è a valle — a mon-
te — del pozzo nero — fossa settica — fossa a perde-
re — concimaia —

Immondizie: Verranno raccolte: in una concimaia — dalla Nettezza Urbana —
n i bidoni provvisoriamente verranno sistemati in officina
locale annessa

Isolamento: Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale n
si prevede l'esistenza di un vespaio alto mt. 0.30 sarà aereato
si provvederà all'isolamento laterale dei muri n (solo per i
terrati). I vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna
0.30. Il progetto contiene lo schema secondo il quale verrà realia-
to il vespaio e l'isolamento laterale —

Particolari tecnici: 1) altezza dei vani (vedi relazione tecnica)

2) La superficie delle finestre non sarà inferiore a $1/10$ della superficie delle stanze n

3) gli scalini avranno una pedata di cm. 30 una alzata di cm. 16
Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente n interrotte da pianerottoli n

4) Le pareti esterne saranno intonacate n le acque meteoriche verranno allontanate con pluviali

sarà fatto uno stenditoio n dove nello terrame. La casa sarà soffittata no la copertura sarà eseguita e terrame

Ciò garantisce sufficientemente l'impermeabilità e l'isolamento termico del l'ultimo piano.

Isolamento acustico dell'ascensore:

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà eseguito: 1°) collegando le guide a pesanti blocchi di calcestruzzo o di altro materiale atto a non trasmettere le vibrazioni provocate dall'impianto; 2°) rendendo indipendente la gabbia dalla struttura circostante mediante opportuna intercapedine fatta con materiali isolanti; 3°) installando il motore su supporti elastici o altro materiale idoneo ed appoggiandolo sul pavimento costituito da materiale fono-assorbente. Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi all'atto della chiusura;

Cucine: L' cucin dotat di una cappa e di una canna fumaria di dimensioni atte ad allontanare i vapori ed i gas prodotti durante la cottura degli alimenti. La canna sarà indipendente, circolare, quadrata, rettangolare (x), le dimensioni minime della sezione sono di cmq. e servirà l' cucin de pian e di cmq. di sezione per le cucine de pian .

Oppure (x).

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo SCHUCHT

La sezione del collettore principale sarà di cmq. 600. Vi saranno collegate n° 4 cucine la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. 150. Il collegamento avverrà a m. 0,80 dal pavimento del piano superiore (complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle sezioni delle canne delle varie cucine). La canna dell'ultimo piano nel caso di impiego di canne multiple sarà sempre indipendente. La canna multipla o singola terminerà con un aspiratore statico ed avrà un'altezza minima di m. 1,50 oltre il culmine del tetto.

Riscaldamento domestico:

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente di sezione di cmq. _____ e terminerà oltre il culmine del tetto di m. _____ e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas, carbone, legna, gas liquido, che rosene o altri combustibili liquidi (x). Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare rigurgiti o reflussi d'aria. (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

c) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

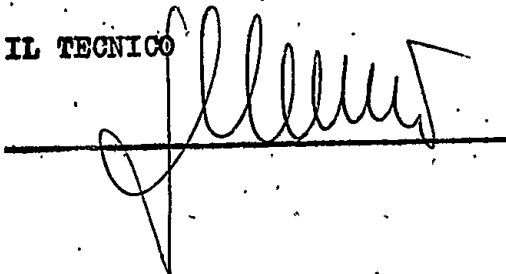
La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno. Il locale sarà munito di apertura minima di cmq. 50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione e ventilazione del locale, oltre la porta e le finestre regolamentari. Il volume da riscaldare previsto sarà di mc. 10.700, la potenza della caldaia di Cal/h 260.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 22.00 e una sezione di cmq. 1600.

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

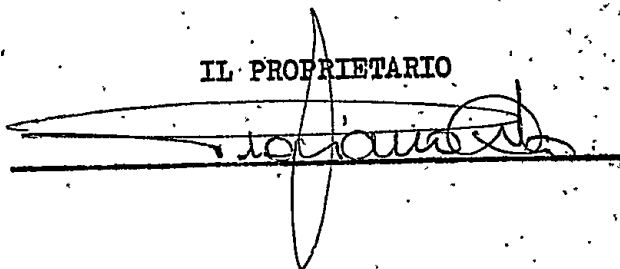
Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di $5/4$ rispetto alla sezione della canna.

IL TECNICO



IL PROPRIETARIO



4

Rilascio di licenza per il progetto di un fabbricato uso civile abitazione sito in Carrara via Groppini sul terreno ai mappali n°91-98-99-100 f.42 sez.I di proprietà Carlo Pregliasco.

31 Maggio 1968

N. 907/66.

Al Sig. SINDACO

S E D E

e p.c.

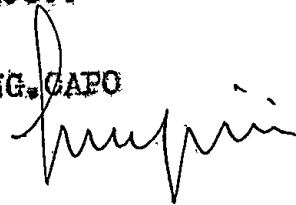
All'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

S E D E

Si informa la S.V. che il progetto di cui in epigrafe al quale è stata concessa licenza edilizia in data 24 u.s. si trova in posizione di non conformità sia col P.R.G.C. 1941 per eccesso di altezza nei confronti della larghezza stradale (via Groppini), per eccesso del numero dei piani, per la creazione di nuove strutture (piastra) allo interno dei cortili estese fino ai confini di proprietà, sia col P.R.G.C. 1966 in quanto sul totale dell'area interessata dall'edificio viene prevista demolizione dei fabbricati esistenti per poter far luogo alla costruzione di un "autosilos".

Si fa presente inoltre che detta licenza viene concessa quando è diventata operante la legge n°765 con le obbligazioni che essa comporta specie quelle previste dall'art.3 u.c..

L'ING. CAPO



VR/Gc.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA
Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
	1

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Vivico</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Via Roma</u> (via, piazza) <u>CARRARA</u> Inizio dei lavori _____ (mese, anno)	
Licenza di costruzione N. <u>11219</u> rilasciata il <u>6-6-1962</u> (giorno, mese, anno) Intestata a <u>PREGLIASCO CARLO</u>			
Proprietario del fabbricato <u>dello</u>			
Impresa costruttrice _____			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Superiore al medio 4 ☐ Rurale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionamento si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☒ no ☐	
g) DIMENSIONI		Superficie coperta <u>630,2</u> Piani fuori terra <u>6</u> (compreso il seminterrato)	
		Volume V/P m ³ <u>10080,2</u> della parte fuori terra Volume totale V/P m ³ <u>19346,2</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
						7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
1	2	3	4 = 2 + 3	5	6 = 4 + 5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
13	51	34	85	45	130	2	4	4		2	1						

Data di fine lavori _____ (mese, anno) Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il _____ (giorno, mese, anno)
--

103
C Urb

COMUNE di CARRARA

Ufficio - Urbanistica

Prot. n° 2662/164

Carrara li. 7 Giugno 1968

Signor FREGIADICO Carlo

Via E. D'Azeglio

CARRARA

e p.c. Ufficio Imposte sugli incrementi
di valore delle aree fabbricabili

S E D E

Oggetto: Legge 5/3/1963 n°246.

Le comunico che il progetto di costruzione fabbricato
situato in Carrara via Roma presentato il 2/2/1968
approvato dal competente organo in data 24 Maggio 1968.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 5/3/1963 n°246, la S.V.
dovrà provvedere, entro 90 giorni dalla data di notifica del pre-
sente atto, al versamento presso la Tesoreria Comunale di 1/24
dell'imposta dichiarata nella denuncia da Lei compilata il _____
mod. ED/3090.

La relativa quietanza dovrà essere trasmessa all'Ufficio Imposta
sulle aree fabbricabili per essere allegata alla corrispondente
denuncia.

Gli altri 23/24 saranno versati in rate bimestrali uguali a de-
correre dal primo bimestre solare dalla data del primo versamento.

In caso di pagamento in unica soluzione verrà accordato uno
sconto del 15%.

Si fa presente che il Comune, ai sensi dell'art. 17 della legge
sopracitata, si riserva la facoltà di rettificare le denunce en-
tro un anno dalla loro presentazione.

IL SINDACO

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 1968 e questo giorno 11
del mese di Giugno io sotto-
scritto Messo Comunale ho noti-
ficato copia del presente atto
al Sig. Fregiadio Carlo
consegnandogli a mano di Quinti

Ada - edubiegata

Il Messo Comunale

Carrara, li 11-7-1968.....

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL
COMUNE DI = CARRARA =

IL sottoscritto PIRELLASCO CARLO residente a
CARRARA Via PIAZZA 2 CIVICO 41
n°..... titolare della licenza di costruzione datata
26/3/1968 sub. W 8 n° 122, per la costru-
zione di un fabbricato ubicato in Via PONT. - VIA C. COPPINI
in località CARRARA con la presente,
a norma dell'art. 5 della citata licenza di costruzione

· R I C H I E D E

SOPRALUOGO DA PARTE DI CODESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI
ALLINEAMENTI E CONCEDERE NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LA =
VORI.

Distintamente

Il titolare della licenza

~~IMPRESA~~ COSTRUZIONI EDILI
PIRELLASCO

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO:

La presente richiesta è pervenuta all'Ufficio Urbani =
stica il giorno 11-7-1968 alle ore 9.15
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato effettuato
il giorno delto alle ore 9.25 da parte
del Geom. M. C. P. L. V. F. (nome del fun =
zionario)

Il funzionario

[Signature]

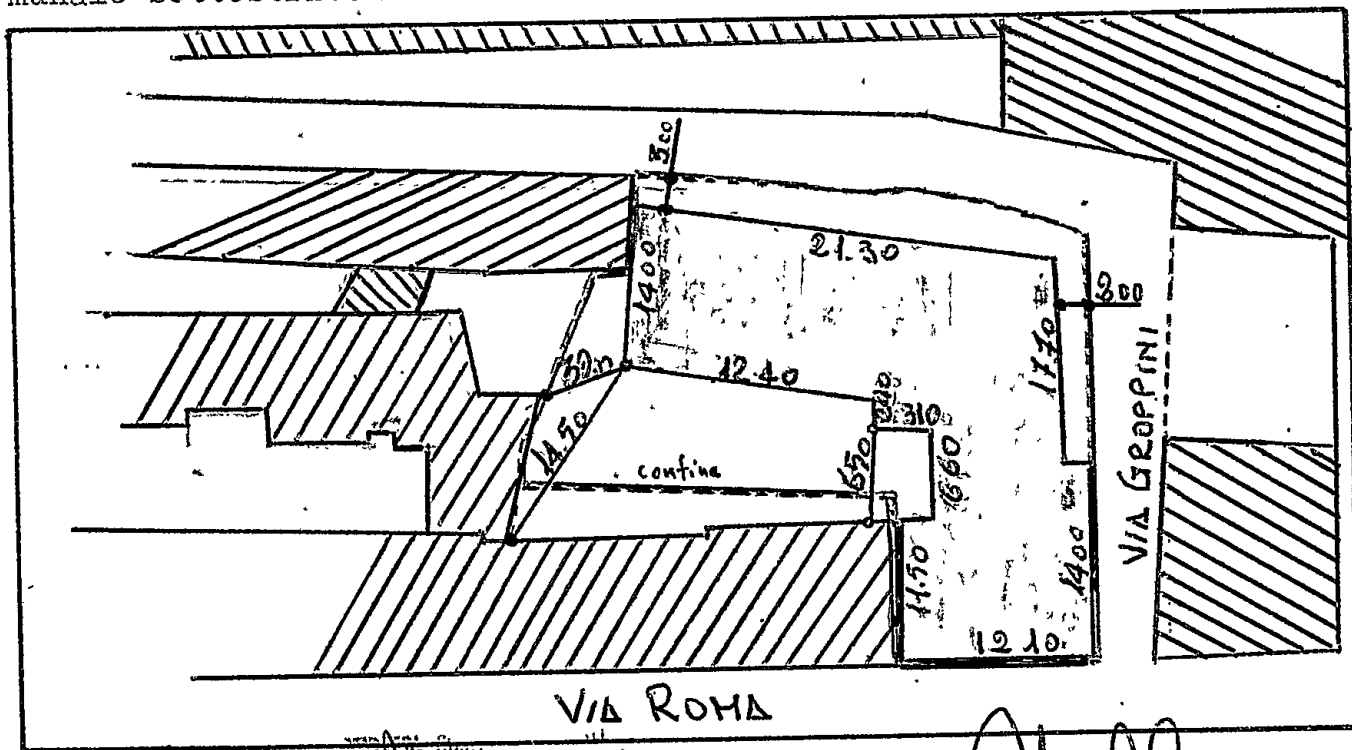
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in C. ADDARA Mappale n° 91.92.100-103.104 Sez. I f.° 42 di proprietà del Sig. REGLIASCO CARLO ... residente a CARRARA ... Via U. D'Azeglio ... n° ...

Vista la nomina :
1) Del Direttore dei Lavori Inch. F. MENCONIresidente a CARPI.
Via U. D'Azeglion°.....;

2) Dell'Impresa C. PREGLIASCO.....residente a.....
Via M. D'Azeglio.....n°.....;

il Tecnico Comunale. HEL. P. LUGArecatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto presentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti che il Proprietario, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore ed il Tecnico Comunale sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO.....**REGLIASCO**.....

IL DIR. DEI LAVORI.....

L'IMPRESA.....REGOLIASCO.....

IL TECNICO COMUNALE

IL CAPO SEZIONE

L'INGIGNERE CAPO



COMUNE DI CARRARA

3

OGGETTO: Progetto di fabbricato di civile abitazione - via Groppini
Carrara - ditta Pregliasco Carlo.

Risposte al N. _____ in data _____ Allegati _____

Prot. n. _____

Carrara 28 Febbraio 1968

RELAZIONE

All'Ing. Capo

S E D E

Indagine secondo il P.R.G.C. 1941:

L'edificio supera il numero dei piani quanto previsto dal P.R.G. per un piano in eccesso (5 piani invece di $4\frac{1}{2}$) ↓

L'altezza del fabbricato sulla via Roma supera di mt.1,50 l'altezza prevista in quel punto che in funzione della via Roma (mt.10,=) deve essere di soli mt.15,=. ✓

Analoghe anomalie si verificano sullo sbocco di via Groppini su via Roma dove la larghezza della suddetta via (mt.4,50) non consente altezza superiore ai mt.6,75 contrariamente all'altezza dei mt.16,= di progetto. ✓

Stessa considerazione deve essere fatta se si tiene conto del profilo di via Groppini sagomato sulla presenza dei vecchi muri di cinta della proprietà per cui tutto il fabbricato risulterebbe irregolare nell'altezza essendo essa sempre superiore ad 1 volta e $\frac{1}{2}$ della larghezza stradale.

La superficie libera del cortile è $1/5,4$ (invece di $1/5$ di P.R.) dell'area dei muri perimetrali, la distanza media fra essi è 1,33 invece di 1,5 come previsto dal P.R..

La piastra, sebbene di tale struttura non vi sia menzione nelle norme di P.R. - si addossa ai confini del mappale n. 95 creando un cortile chiuso a scapito del fabbricato già esistente che prima era di diversa dimensione - restringendone l'areazione.

Indagine secondo il P.R.G.C. 1966:

L'edificio non ha ragione di esistere in quanto nel totale dell'area interessata dall'edificio prevista demolizione dei fabbricati esistenti e costruzione di un "autosilos".

L'ARCH. CAPO SEZIONE

VR/Gc.

*Invia alla C.E. le prescrizioni fatte
dall'architetto*

*huppi
28/2/68*

*1/3/68
C.E.*

N. 100

58

Licenza di costruzione n°122 del 25/5/1968 - via Groppini
ditta Carlo Pregliasco.

NP 1356

25 Luglio 1970

Al Sig. Carlo Pregliasco
Palazzo Galleria

CARRARA

A sua richiesta verbale possiamo darle atto, in relazione al progetto di fabbricato per il quale lo è stata rilasciata la licenza Comunale Edilizia n°122 del 24/5/1968, che in effetti, e secondo quanto risulta anche dagli atti d'ufficio, l'approvazione della Commissione Edilizia Comunale e di questa Amministrazione, è stata concessa pur nella considerazione che il progettato fabbricato, veniva a dare, nel centro cittadino, una decorosa sistemazione ad un'area che, per i ruderi di fabbricati semidistrutti dalla guerra, presentava grave danno estetico, inconvenienti di natura igienica e permanente pericolo per la pubblica incolumità.

IL SINDACO

NS/Gc.

Impresa Costruzioni Edili e Stradali

Pregliasco

Piazza 2 Giugno, 14 (Palazzo Uffici) — Telefono 70453

54033 CARRARA
Casella Postale 197

Carrara,24 Maggio 1968.....

Spett.le

Ufficio Urbanistica

Comune di Carrara

La sottoscritta Impresa Pregliasco Carlo con la presente dichiara di essere proprietaria delle unità Immobiliare che interessano l'area sulla quale dovrà sorgere l'edificio il cui progetto a firma dell'architetto Menconi, è sottoposto all'approvazione della commissione edilizia.

Si intende il progetto prospettante su via Roma-Via Grop-pini.

IMPRESA COSTRUTTORIA

Pregliasco

[Signature]

COMUNE di CARRARA
Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica

Carrara

8.2.68

Ricostituzione

Roma

su terreno di pro-

mappale

91. -

All'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il sopradetto progetto, si fa rilevare quanto segue:

A)- PIANO REGOLATORE 1941 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato

- Difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:		P.R.G.
- distanza dalla strada		
- distanze dai confini		
- superficie coperta		
- superficie coperta/ sup. terreno		
- volumetria		
- altezza del fabbricato	16.70	14.25
- n° dei piani	5	6 1/2
- piano attico		
- cortili interni		
- aggetti e sporgenze		
- superficie parcheggi		
- altre prescrizioni particolari di P.R.	750	500

B)- PIANO REGOLATORE 1966 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato

- difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:		P.R.G.
- distanza dalla strada		
- distanza dai confini		
- superficie coperta		
- sup. coperta/ sup. terreno		
- volumetria		
- altezza del fabbricato		
- n° dei piani		
- piano attico		
- cortili interni		
- aggetti e sporgenze		
- superficie parcheggi		
- altre prescrizioni particolari di P.R.		

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO

COMUNE di CARRARA

Ufficio Urbanistica

Prot.n°

2662

Carrara li

27.3.68

OGGETTO: Accoglimento della domanda di costruzione.

Al Sig.

Pregliasco Carlo

Mi prego informare la S.V. che la domanda di

pratica in Carrara via Roma

falsbr. cote

è stata accolta dalla Commissione Edilizia n° 8 del 26.3.68

Nel contempo si comunica che la pratica è stata inviata all'esame di competenza:

- a) dell'Ufficiale Sanitario;
- b) del Corpo dei Vigili del Fuoco di Massa Carrara;
- ~~c) del Conserzio per la Zona Industriale Apuana;~~
- ~~d) della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa.~~

La S.V. è invitata a voler consegnare all'Ufficio Urbanistica estratto di mappa e titolo di proprietà, onde ottenere la licenza di costruzione.

Per eventuali notizie in merito, la S.V. è invitata a volersi presentare alla Sezione Urbanistica del Comune.

NB. il progetto è stato approvato a condizioni varie

Distinti saluti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

(Sergio Nardi)

CORPO NAZIONALE VIGILI del F

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

" Tenaces velut marmor apuanum "

MASSA-CARRARA

Massa, 1 Aprile 1968

N. di prot. 1348

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara - Via Roma

Spett. Impr. Carlo Pregliasco
Viale XX Settembre, 295
Marina di Carrara

e

Al Comune di
Carrara

Tenedo presente che dovrà essere ancora redatto un nuovo progetto in considerazione delle prescrizioni impartite dalla Commissione Edilizia, si ritiene opportuno ricordare che il progettista dovrà anche attenersi ai fini della prevenzione incendi alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'eventuale impianto di riscaldamento centrale deve essere realizzato possibilmente in locale a piano terreno, ma sempre con accesso e aerazione direttamente dall'esterno; in ogni caso non deve essere sottostante né adiacente sia al vano scala che al vano ascensore;
- 2) Il locale previsto nello scantinato potrà essere destinato ad autorimessa a condizioni che siano rispettate le norme di sicurezza di cui al D.M. 31.7.1934.

Pertanto prima di restituire al Comune il progetto si rimane in attesa di comunicazione nella quale si dichiara di accettare e attuare quanto sopra indicato.



IL COMANDANTE
(dr. ing. S. Gianni)

[Handwritten signature]

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

Massa, 17 Maggio 1968

"Tenaces velut marmor apuanum"

MASSA-CARRARA

N. di prot. 1674

Risposta a nota

Allegati

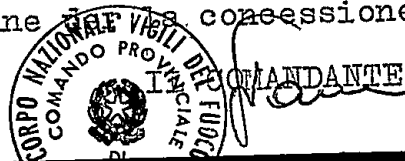
OGGETTO: Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara - Via
Roma - Via Groppini.

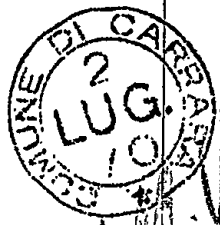
Ing. Carlo Pregliasco
Piazza 2 Giugno, 14
Carrara

e
Al Comune di
Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26.7.1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Le pareti del locale caldaia devono essere in muratura piena dello spessore minimo di cm.25 o in cemento armato dello spessore di cm.15;
- 2) Il solaio di copertura del locale caldaia deve essere in cemento armato;
- 3) Il locale caldaia deve essere dotato di finestra di aerazione diretta verso l'esterno che non sia minore di mq. 0,50;
- 4) Nessuna scala del fabbricato potrà proseguire verso il basso oltre i piani abitati, pertanto la comunicazione con i piani fondi dovrà essere indipendente dalle scale principali;
- 5) Mentre si fa rilevare che la soluzione dell'ascensore in mezzo alle scale non è accettabile per cui si dovrà spostare in altra posizione si fa presente anche che detto ascensore non deve avere comunicazione con il piano sottostante quello di ingresso;
- 6) I solai di copertura dello scantinato e del piano terra devono essere in cemento armato con esclusione di cotto o se fatti con l'impiego di forati cotti si dovrà avere cura di proteggere i solai stessi con uno strato di intonaco di almeno cm.3 di spessore;
- 7) Il locale così come previsto nello scantinato non è idoneo per essere destinato ad autorimessa poiché non sono rispettate le disposizioni di cui al D.M. 31.7.1934;
- 8) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio potrà essere consentito con separata licenza che sarà emessa qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 9) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità.





100/68
arch. Variani

2 off. #4/4/70

Comune - 2 LUG. 1970

Al Sindaco del Comune di Carrara

COMUNE DI CARRARA
2 LUG. 1970
Prot. n. 1827/70

il sottoscritto PRECHIAKO CARO
 titolare della Licenza di costruzione
 n. 122 rilasciata in data 24 maggio
 1969 relativa al costruzione fabbricato
 sito in Via Rome angolo via Frigini
 chiede che la suddetta licenza
 venga intestata alla:
S.P.A. PRECHIAKO CARO e c. Carrara

Con allegati

3/7
 data 10-
 chi
 intestato?

7 LUG. 1970

Inq. A.A.F.F.
APPROVATO

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1889
Data 3 LUG. 1970

Per favorevole al consiglio d'intestazione

frigini
9/7/70

Conto della
27/2/70

APPROVA
L'ASSESSORE

23 LUG. 1970

COMUNE DI CARRARA
 Sezione Imposte e Tasse
 UFFICIO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

Visto: adempiti gli obblighi di cui all'art. 7 legge 5/3/1963 n. 246.

4446 IL CAPO UFFICIO
 13/7/70

COPIA



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

2662/164

N. _____ protocollo

N. 122 della pratica

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. PREGLIASCO Carlo
per essere autorizzato a Costruzione fabbricato uso abitazione con fondi
da commercio (3^a soluzione - variante) in via Roma Carrara

Visti:

i disegni allegati alla domanda stessa;
il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 26/3/1968 verb. N°8;
i riferimenti dell'Ufficio Urbanistica Comunale e dell'Ufficio d'Igiene;
la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e 6-8-1967 n. 765;
la legge Comunale e Provinciale;
i regolamenti Comunali d'igiene e Polizia locale;

AUTORIZZA

PREGLIASCO Carlo

il sig. _____
all'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni
in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto pre-
sentato e alle condizioni entro riportate.

Ge.

- 1) ~ Rilasciando la licenza il Comune non assume nessun impegno circa la costruzione delle opere di urbanizzazione (strade, fognature, acquedotto ecc.) la dove queste manchino e siano deficienti.

Il richiedente non acquista parimenti alcun diritto per opporsi o pretendere indennizzi contro le disposizioni che il Comune intendesse poi adottare per migliorare le condizioni degli spazi pubblici della zona;

- 2) ~ La licenza è in ogni caso concessa fatti salvi i diritti dei terzi ;

- 3) ~ La licenza di costruzione ha valore per anni 1 (uno) dalla data del rilascio. Qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza; Il Sindaco può concedere proroghe solo su motivata richiesta ;

- 4) ~ In ogni cantiere deve essere chiaramente esposto un cartello recante il numero e la data della licenza di costruzione ed i nomi dei titolari della licenza, del progettista, del direttore dei lavori e del costruttore. La licenza di costruzione deve essere tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari del Comune addetti alla sorveglianza ;

- 5) ~ È FATTO OBBLIGO al titolare della presente licenza, prima di iniziare gli scavi di fondazione, di richiedere e ottenere il NULLA OSTA da parte dell' Ufficio Urbanistica il quale provvederà tempestivamente ad eseguire il sopralluogo e stabilirà gli allineamenti secondo il progetto approvato dalla Commissione Edilizia. Il titolare della licenza ha pure l'obbligo di segnalare tempestivamente al Comune la data del completamento degli scavi di fondazione, quella del completamento della copertura e quella di ultimazione dell'opera, nonché tutti i fatti occorsi nella esecuzione dei lavori che possono interessare l'Autorità Comunale. Deve altresì tempestivamente segnalare all' Ufficio d' Igiene quando stia per completare la costruzione degli impianti igienici (fosse settiche, pozzi neri, ecc.), affinché l' Ufficio possa controllarne la razionale esecuzione. In difetto di tali osservanze saranno applicate le sanzioni di cui al punto 19 della presente licenza ;

- 6) ~ È vietato nel modo più assoluto di ricavare abitazioni, anche ad uso alloggi di custodi, guardiani o portieri nei locali seminterrati o comunque posti al disotto del piano stradale o di campagna e in locali non illuminati od areati direttamente ;

- 7) ~ Le porte dei fabbricati prospettanti su spazi pubblici debbono essere munite di infissi giranti all'interno ;

- 8) ~ Non possono adottarsi persiane che si aprano verso l'esterno su spazi pubblici se l'altezza minima dal piano del marciapiede non è almeno di mt. 2,10 ;

- 9) ~ Il Comune ha diritto di usare gli assiti di ricenzione per le pubbliche affissioni, direttamente o attraverso ditte appaltatrici del servizio, senza corrispondere compensi di sorta ;

- 18) ~ In caso di inosservanza delle norme e modalità esecutive fissate nel presente atto verranno applicate le misure previste nell' art. 32 della legge 17-8-1942 n. 1150 e nell' art. 26 della legge stessa modificato ai sensi dell' art. 6 della legge 6-8-1967 n. 765 ;
- 19) ~ Senza pregiudizio delle sanzioni penali e dei più gravi provvedimenti stabiliti delle leggi, ogni infrazione alle presenti norme è punita con ammenda fino a L. 1.000.000 (Unmiltone) e con l' arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 2.000.000 (Duemilioni) nei casi di prosecuzione dei lavori nonostante l' ordine di sospensione ai sensi dell' art. 13 della legge 6-8-1967 n. 765 ;
- 20) ~ L' entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza della licenza se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d' inizio

Carrara, li 24 Maggio 1968.

Accluse si restituiscono due copie di ciascuno dei disegni presentati.

L' INGEGNERE CAPO

IL SINDACO

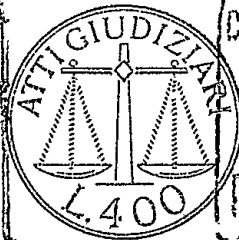
Consegnata da :

a mano di

il 6 GIU. 1968

anche Varianti

CARRARA
P. D. DIST. 1
Prot. N. 1126-
Data 24 GIU. 1970



COMUNE DI CARRARA
23 GIU 1970
Prot. N. 1563

Avv. Cesar. Piccioli
CARRARA



BOC. LO CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE

ROMA

COPIA

Ricorre Volpi Avv. Ardello, nato in Carrara il 12/7/1909, residente in Carrara Via Groppini n.8, rappresentato e difeso anche separatamente dall'Avv. Cesare Piccioli del Foro di Massa e dall'Avv. Walter Prosperetti del Foro di Roma, con domicilio eletto nello Studio di quest'ultimo in Roma Via Pier Luigi da Palestrina n.19 come da delega in calce al presente ricorso;

CONTRO

COMUNE DI CARRARA, in persona del Sindaco Pro Tempore;

- e nei confronti -

di:

PREGLIASCO CARLO, residente in Marina di Carrara, Viale XX settembre n.295;

per l'annullamento previa sospensione

1) Della licenza edilizia n.2662/164 prot.n.122 della pratica, rilasciata dal Sindaco del Comune di Carrara in data 24 Maggio 1968 a Pregliasco Carlo, relativa ad un fabbricato uso abitazione con fondi da commercio in Carrara, Via Roma-Via Groppini, mappali nn.96-97-98-99-100-102-103-104-105-107-108-109-110-112-506 sez.I, salvo se altri, su area vincolata

Cron. N.

Dir. gen.	1
» P. M.	2
» P. G.	2
» Isop.	2
acc. c. d. l.	2
Urgenti	2
1. d. l.	2
10% e q. d. l.	2
postali	2
bolli	2
da pagarsi L.	1304

L'Ufficiale Giudiziario

W. de Bernardi
f. de Bernardi
e per p. n.
Dr. Piccioli
25/6/70

dal vigente Piano Regolatore generale del Comune
come "zona intensivo esistente interessata in parte
da nuovi allineamenti stradali";

2) Di tutti gli atti preordinati e conseguenziali.

F A T T O

Il ricorrente è proprietario del secondo e terzo piano di un edificio sito in Carrara, Via Groppini n.8, angolo Via Roma, distinto nel N.C.E.U. alla partita n.10.370, con i mappali nn. 128/4 e 128/5 Sez.I (Doc. n.1).

Sul fronte di via Groppini, ossia verso mare, trova si un'area risultante dalla demolizione di preesistenti edifici danneggiati dai bombardamenti del 1945, in estatto ai mappali sopra indicati, salvo se altri. Detta area è compresa dal tutt'ora vigente piano regolatore del 1941 in "zona intensiva esistente interessata in parte da nuovi allineamenti stradali" (doc. n. 2), mentre il piano regolatore generale adottato dal Consiglio Comunale con voto n.38 del 4/7/1966, in corso di approvazione presso il Competente Ministero, ha disposto la inedificabilità di parte dell'area e la destinazione della rimanente ad "autosilos". (doc.n.2). In questi giorni il ricorrente ha appreso che in data 24 maggio 1968 il Sindaco aveva autorizzato il Sig. Carlo Pregliasco a

costruire nel predetto terreno un edificio di piani cinque fuori terra, alto m. 16, ad uso abitazione e negozi.

L'edificio autorizzato viola l'altezza fissata dal vigente piano regolatore per la zona in relazione alla larghezza della strada, con notevole danno alla proprietà del ricorrente che viene con ciò privata di insolazione e di luce;

inoltre l'edificio non è conforme ad altre prescrizioni di zona.

Poiché i lavori di costruzione fuori terra procedono con alacrità, il componente è costretto a ricorrere in via giurisdizionale per la tutela dei suoi interessi, chiedendo l'annullamento della licenza edilizia, previa sospensione della medesima per i seguenti:

- MOTIVI -

1°) VIOLAZIONE DI NORME DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI APUNIA APPROVATO CON LEGGE 23/1/1941 N. 147 IN RELAZIONE ALL'ART. 11 LEGGE URBANISTICA 17/8/1942 N. 1150 E MODIFICAZIONI.

La violazione del vigente Piano regolatore del 1941 (che è applicabile ai Comuni successori del soppresso Comune di Apunna cfr. Sez. V n. 579 del 7/5/1968) è palese.

La zona in cui trovasi l'area di cui trattasi é vincolata dal p.r. come "zona intensiva esistente interessata in parte da nuovi allineamenti stradali" (doc. n.2). La regolamentazione della zona suddetta risulta dallo stralcio di schema di regolamento edilizio (doc.n.3) il quale prevede: "numero massimo dei piani 4, 1/2; $h = S + 1/2$; $h_{max} = m.17$; $h_{min.} = m.11$; e inoltre "Costruzioni a filo stradale - Fronte unita- Altezza minima del piano terreno m.4 - degli altri piani m.3- E' consentita la costruzione di portici- In linea di massima sono vietate le chiostrine- I cortili debbono avere una superficie libera uguale almeno a 1/5 dell'area dei muri che li limitano e l'altezza massima dei muri stessi non deve essere superiore a 1, 1/2 la distanza media fra essi- E' concesso un piano in ritiro purché la distanza dal filo stradale sia pari alla sua altezza- Sono permessi i negozi."

La licenza edilizia autorizza invece un edificio di piani cinque fuori terra e alto m.16, che concreta diverse violazioni del piano regolatore.

a) L' altezza massima stabilita in ragione di una volta e mezzo la larghezza della strada, non é rispettata né sul fronte prospiciente via Roma, né su quello prospiciente via Groppini.



950
417
1425

Poiché via Roma è larga m. 9,50, l'altezza massima su tale strada doveva essere di m. 14,25, mentre è di m. 16 ossia circa 2 metri in più.

Sul lato di via Groppini la situazione è più grave perché la strada è larga m. 4,50, per cui l'edificio non poteva superare in altezza m. 11, mentre è previsto, in m. 16, ossia m. 5 in più.

La cosa è di gravissimo danno per il ricorrente che vede strozzare la stretta via Groppini (m. 4,50) da un edificio alto m. 16, che toglierebbe sole, aria e luce ai due piani di sua proprietà, cosa che non avverrebbe se le altezze di legge fossero rispettate.

b) Le prescrizioni sul numero dei piani e sull'allineamento sono palesemente violate.

I) L'edificio autorizzato consta di cinque piani, mentre il p.r. ne autorizzerebbe quattro e mezzo, ossia quattro e uno arretrato. Il piano realizzato in più si traduce in un aggravamento della soggezione degli appartamenti del ricorrente alle vedute dell'edificio frontista; infatti si avranno numerose finestre in più dalle quali si potrà guardare nella casa antistante con danno per gli abitanti. Inoltre il mancato arretramento del 5° piano, realizzando il mezzo piano è causa di ulteriore diminuzione di luce e aria.

II) L'allineamento su via Groppini è rotto dall'edificio de quo, che prevede un arretramento a circa metà strada, nonché un piccolo corpo in aggetto al piano uffici.

Tali violazioni turbano il tessuto urbanistico e l'armonia volute dal p.r. con le prescrizioni relative.

2°) Eccesso di potere PER MANCATO COORDINAMENTO CON IL NUOVO P.R.G. - ILLEGITTIMITA' DERIVATA PER VIOLAZIONE DELL'ART. 3 u.c. L. 6/8/1967 N. 765 IN RELAZIONE ALLA L. 3/11/52 N. 1902 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

E' bene chiarire che la licenza impugnata è in patente contraddizione anche con le norme del piano regolatore generale adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 38 del 4/7/1966, in corso di perfezionamento presso le competenti autorità governative.

Il nuovo piano prevede che l'area prospiciente via Roma resti ineditata, essendo prevista come zona di demolizione, e che l'area su via Groppini sia destinata ad autosilos, ossia ad impianto di interesse generale.

Si precisa che due osservazioni intese a variare tale destinazione furono respinte dal Ministero.

E' ben vero che lo ius aedificandi non può subire limitazioni per effetto di un p.r.g. fino a che non

sia perfezionato con la pubblicazione sulla G.U. del provvedimento di approvazione. Però è altrettanto vero che la pendenza in fase avanzata del procedimento inteso a stabilire il nuovo assetto urbanistico generale dà luogo ad una esigenza di coordinamento che non può essere ignorata (cfr. Sez. IV n. 184 del 14-5-1969).

Proprio per soddisfare tale esigenza l'art. 3 u.c. della L. 765/67 ha prescritto che le normali misure di salvaguardia di cui alla L. 3-11-1952 n. 1902 e successive modifiche, sono obbligatorie. La mancata tempestiva adozione di tali misure costituisce una violazione di legge ed il rilascio della licenza impugnata è stato reso possibile solo dal comportamento illegittimo del Sindaco e, quindi, la licenza stessa, sotto questo profilo, è viziata per invalidità derivata.

DOMANDA DI SOSPENSIONE

Stante l'irreparabile e grave pregiudizio che dalla realizzazione dell'opera deriverebbe sicuramente all'edificio del ricorrente si chiede che venga disposta la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati.

P. Q. M.

Si chiede che Codesto Ecc.mo Consiglio di Stato in

sede giurisdizionale voglia : a) in via preliminare disporre la sospensione della esecuzione dei provvedimenti impugnati. b) in via principale accogliere il presente ricorso. Con tutte le conseguenze di legge in ordine alle spese ed agli onorari.

Saranno depositati i seguenti documenti:

- 1) Certificato catastale del fondo del ricorrente.
- 2) Certificato sui vincoli di zona p.r.g. 1941 e p.r.g. adottato nel 1966.
- 3) Schema di regolamento edilizio 1941
- 4) Planimetria p.r.g. adottato nel 1966
- 5) Norme di attuazione al p.r.g. 1966
- 6) Licenza edilizia rilasciata a Pregliasco Carlo il 24/5/1968.
- 7) Bolletta Ufficio Registro Carrara n.2656 in data 18/6/1970 di lire 5.010 per tassa ricorso annullamento licenza edilizia.
- 8) Bolletta Uff. Registro Carrara n.2657 in data 18/6/1970 di lire 3.010 per tassa ricorso sospensione (licenza edilizia) dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati.
- 9) n.10 planimetria progetti Pregliasco Carlo
- 10) fotografie dell'edificio in costruzione e del precedente stato dei luoghi.

Carrara li 19/giugno/1970

Aut. Letta



DELEGA: Delego, a rappresentarmi e difendermi nel pre-
sente ricorso al Consiglio di Stato in s.g. sia con-
giuntamente che separatamente gli avv. ti Walter
Prosperetti del Foro di Roma e Cesare Piccioli del
Foro di Massa. Eleggo domicilio ad ogni effetto nel-
lo Studio dell'Avv. Walter Prosperetti in Roma Via
Pier Luigi da Palestrina n. 19.
Carrara li 19 giugno 1970

Avv. Ardilio Volpi

è autentica

Avv. Walter Prosperetti

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario della Pretura di
Carrara, richiesto dall'Avv. Ardilio Volpi, come in atti,
ho notificato copie separate del suesposto ricorso
al Comune di Carrara in persona del Sindaco pro tem-
pore ed al Sig. Carlo Pregliasco;
quanto al Comune di Carrara in persona del Sindaco
pro tempore nella sede del Comune di Carrara ed ivi

*all'impiegato di fiducia
Battista Gili, qualificato,
addetto alla segreteria*

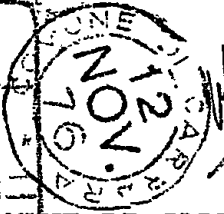
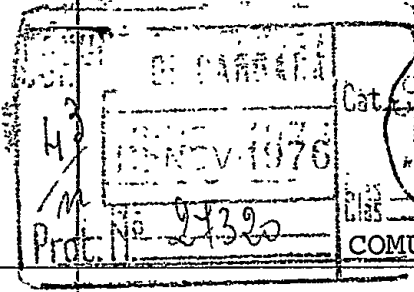
quanto al Sig. Carlo Pregliasco nella sua residenza in

Marina di Carrara Viale XI settembre n.295 ed ivi

consegnandola a mani di.....

Carrara 20-6-1970





STUDIO LEGALE
ALTINI e TOMMASI
Via Cap. Fiorillo n. 4 - Tel. 55991
MARINA DI CARRARA

15 NOV. 1976
Gerardi

AL SIG. SINDACO

Il sottoscritto Avv. Mauro Tommasi con studio in Marina di Carrara via Cap. Fiorillo 4, nell'interesse della cliente S.P.A. CO.E.TO. (ex S.P.A. Carlo Pregliasco)

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

C H I E D E

gli venga rilasciata copia conforme all'originale dei seguenti documenti:

Protocollo N. _____
Data _____

- 1) Certificato abitabilità casa abitazione sita in via Roma ang. Via Groppini emesso in data 22/2/74.
- 2) Dichiarazione Ufficio Urbanistica 29/11/73 relativa wallò stesso fabbricato.

Carrara, 12/11/76

OSSEQUIA
Mauro Tommasi



Carrara, li 31/10/73

COMUNE DI CARRARA

RIPARTIZIONE
IGIENE E SANITA'
^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Parere visita preventiva.

N° 2430/lan



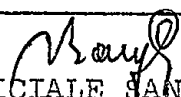
All'Ufficio Urbanistica
S E D E

e.p.c. Al Titolare della licenza.

Si certifica che la nuova costruzione, sita
in Carrara via Groppini
di cui è titolare il Sig. Immobiliare
Pregliasco C. e C S.p.A.

risponde ai requisiti voluti dalle vigenti di
sposizioni di legge..

Si rimette in esecuzione degli accertamen-
ti di cui all'art.5 della licenza edilizia, con
riserva di controllare Sifone idraulico nelle
cucine; allacciamento idrico.


L'UFFICIALE SANITARIO
(Prof. G. Barghini)

CARRARA

29-11-1963

COMUNE DI CARRARA

UFF. URBANISTICA

OGGETTO Lavori di costruzione di un fabbricato di uso civile
in Via Roma angolo tipografia a Carrara
sul terreno distinto in Catasto alla sez. I foglio 12
mappale numero 91-98-99 proprietà Carlo Fregliano e C. S.P.A.
100-103-105-505

I lavori in oggetto autorizzati con licenza del 24-5-1968

Sono stati iniziati in data 23-5-1969
Sono stati coperti in data 21-7-1970
Sono stati ultimati in data 20-12-1972

in conformità alla licenza.

E dobligo il sopralluogo da parte dei VV.FF.

Le opere in C.A. risultano collaudate come da lettera della Prefettura di MASSA-CARRARA numero 4046/1506 del 12-11-1963

La costruzione si compone di vani 17 di cui 8 accessi al piano piano
ad uso uffici e vani 46 + 42 accessi ad uso civile abitazione
ai piani superiori.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario alla Direzione S.A.R.I. all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

Ing. Capo

II

TECNICO CERTIFICATORE

L ARCHITETTO CAPO SEZIONE



L SINDACO

~~1. 2. 000~~



Massa, li 12.11.973
Massa, li 7496

Prefettura di
MASSA-CARRARA

Prot. N. 4046/1506 - Div. IV^

- AL COMUNE DI

CARRARA

OGGETTO: Controllo opere in c.a. - Costruzione fabbricato uso civile
abitazione e negozi in Carrara - via Roma angolo Groppini -

e.p.c.: ALLA DITTA PREGLIASCO e C.
Via Groppino

CARRARA

Si trasmette, con preghiera di consegna alla Ditta in oggetto, il verbale di collaudo redatto dall' Ingegnere Gerardo Claps - munito del visto di questa Prefettura, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 penultimo comma del R.D.L. 16.11.1939, n. 2229.=

Il documento medesimo, così vistato, e condizione indispensabile per il rilascio da parte di codesta Amministrazione del prescritto certificato di agibilità.



IL PREFETTO
(G. Valerini)

Consegna al Signor Gerardo Claps, il 26-11-73
1011/120220

bm/
gdm



21 MAR 1972

arch. Vannini
Roma

15 MAR 1972

Lecchetti allegare
alla pratica del 21/3/72

Ministero dei Lavori Pubblici

Direzione Generale Urbanistica

Al Comune
di
CARRARADivisione 23^a ter
Prot. N° 3809 Allegato 1.Risposta al Foglio N°
del

OGGETTO Decisione n. 793 in data 29/9/1971 della V^a
Sezione del Consiglio di Stato in s.g. sul ricorso proposto da
Volpi Ardelio c/ Comune di Carrara e nei confronti di Pregliasco
Carlo per l'annullamento della licenza edilizia in data 24/5/1968.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 353 =

Data 21 MAR. 1972

COMUNE DI CARRARA

18-MAR-1972

Prot. N° 8189

e, p.c. Al Consiglio di Stato

Segreteria della Sezione V^aROMA

Ai sensi dell'art. 87 del regolamento di procedura
del Consiglio di Stato è stata trasmessa a questo Mini-
sterio copia della decisione n. 793 in data 29/9/1971
pronunziata dal predetto Consesso sul ricorso in oggetto
indicato.

Se ne trascrive qui di seguito il dispositivo:

" Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. V^a) ac-
coglie il ricorso in epigrafe e per l'effetto annulla la li-
cenza edilizia rilasciata dal Sindaco del Comune di Carrara
in data 24 maggio 1968 a Pregliasco Carlo per la costruzione
di un fabbricato in Carrara Via Roma - Via Greppini.

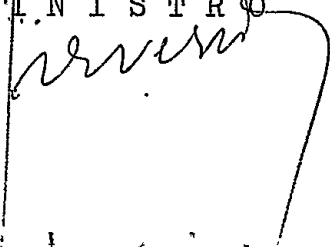
Condanna in solido il Comune intimato ed il controinte-
ressato Pregliasco a pagare a favore del ricorrente la spesa
di giudizio che si liquida nella complessiva somma di lire

300.000 (lire trecentomila).

Ordina che la presente decisione sia eseguita dalla Autorità Amministrativa.

Si trasmette, ad ogni buon fine, copia della citata decisione e si resta in attesa di conoscere i provvedimenti che verranno adottati da codesta Amministrazione, in conseguenza del disposto annullamento della licenza edilizia di cui trattasi.

I L M I N I S T R O



Refuso
M. G. V. 7. 87
Autenticamente
L. 22. 11. 70

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

N. 793 Reg. dec.

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

N. 1336 reg. ri

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizio-

ANNO 1970

nale (Sezione V) ha pro-nunciato la seguente

DECISIONE

sul ricorso n. 1336/70 proposto da

VOLPI ARDELIO

rappresentato e difeso dagli avvocati Cesare Piccioli
e Walter Prosperetti e presso quest'ultimo elettiva-
mente domiciliato in Roma, via P. L. da Plestrina
n. 19;

c o n t r o

il Comune di Carrara, non costituitosi in giudizio;

e nei confronti

di Pregliasco Carlo, rappresentato e difeso dagli
avvocati P.M. Fontana e F. D'Audino presso l'ultimo
elettivamente domiciliato in Roma, via Paisperna
n. 104;

per l'annullamento

della licenza edilizia rilasciata dal Sindaco del
Comune di Carrara in data 24/5/68 a Pregliasco
Carlo e relativa alla costruzione di un fabbricato
uso abitazione in Carrara via Roma- via Groppini;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio

DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA

9 NOV. 1971

Pr. 3809

23

ADP/

del controinteressato privato;

" Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Vista l'ordinanza n. 27/7/1970 n. 241 con la quale veniva accolta la domanda incidentale di sospensione del provvedimento impugnato;

Visti gli atti tutti della causa;

Udita alla pubblica udienza del 23 marzo 1971 la relazione del Consigliere Scarcella e uditi, altresì, l'avvocato Prosperetti per il ricorrente e gli avvocati Fontana e D'Audino per il resistente privato;

Ritenuto e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

P A T T O

L'avvocato Volpi Ardello ha proposto ricorso giurisdizionale a questo Consiglio, notificato il 20/6/70 avverso la licenza edilizia rilasciata dal Sindaco del Comune di Carrara in data 24 maggio 1968 a Pregliasco Carlo, relativa ad un fabbricato uso abitazione in Carrara, via Roma - Via Groppini.

Deduce i seguenti motivi:

- 1) Violazione di Norme del Piano Regolatore Generale del Comune di Apuania approvato con legge 23/1/41

n. 147 in relazione all'art. 11 legge urbanistica 17/8/1942 n. 1150 e modificazioni.

La licenza edilizia autorizza un edificio di piani cinque fuori terra ed alto m. 16, che concreta diverse violazioni del piano regolatore.

a) L'altezza massima stabilita in regione di una volta e mezzo la larghezza della strada, non è rispettata nè sul fronte prospiciente via Roma, nè su quello prospiciente via Groppini.

Poichè via Roma è larga m. 9,50, l'altezza massima su tale strada doveva essere di m. 14,25.

Sul lato di via Groppini perchè la strada è larga m. 4,50 l'edificio non poteva superare in altezza m. 11.

b) L'edificio autorizzato consta di cinque piani, mentre il p.r. ne autorizzerebbe quattro e mezzo, ossia quattro ed uno arretrato.

2) - L'allineamento su via Groppini è retto dallo edificio de quo, che prevede un arretramento a circa metà strada, nonché un piccolo corpo in aggetto al piano uffici.

Tali violazioni turbano il tessuto urbanistico e l'armonia volute dal p.r. con le prescrizioni relative.

2) Eccesso di potere per mancato coordina-

mento con il nuovo p.r. Illegittimità derivata per violazione dell'art. 3 u.c. L. 6/8/1967, n.765. in relazione alla legge 3/11/1952 n. 1902 e successive modificazioni.

La licenza impugnata contrasta anche con le norme del piano regolatore generale adottato dal Consiglio comunale con delibera n. 38 del 4/7/1966, in corso di perfezionamento presso le competenti autorità governative.

Il nuovo piano prevede che l'area prospiciente via Roma resti inedificata, essendo prevista come zona di demolizione, e che l'area su via Groppini sia destinata ad autosilos.

Per cui per una esigenza di coordinamento con tale nuova normativa urbanistica in itinere, andava applicato l'art. 3 u.c. della legge n. 765/67, che ha prescritto che le normali misure di salvaguardia di cui alla legge 3/11/1952 n. 1902 e successive modifiche, sono obbligatorie.

Il comportamento del Sindaco, che ha invece rilasciato la licenza edilizia è illegittimo e la licenza stesso sotto questo profilo, è viziata per invalidità derivata.

Conclude chiedendo l'annullamento della impugnata licenza.

Resiste al ricorso il controinteressato Pregliasco che in via pregiudiziale eccepisce l'inammissibilità del ricorso, per decorrenza dei termini per l'impugnativa.*

Si precisa che il ricorrente risiede nel fabbricato di sua proprietà attiguo all'area interessata alla costruzione di cui trattasi.

Per cui, già al momento dell'inizio della costruzione, era nelle condizioni oggettive e soggettive per vedere, giorno per giorno, quanto stava succedendo nella contigua area e cioè impianto di un cantiere che sin dal 23/5/1969, diede luogo ai lavori di demolizione dei preesistenti fabbricati ed alle opere di edificazione del nuovo fabbricato, con affissione di un cartello con gli estremi della licenza edilizia.

Il ricorso proposto dopo oltre un anno dallo inizio dei lavori, e quando il fabbricato Pregliasco era già quasi interamente costruito nelle sue strutture cementizie, è pertanto tardivo.

Il ricorso è del pari inammissibile per mancanza di interesse, per essere stato il fabbricato Volpi del tutto illegittimamente costruito ricostruito nel 1947, in quanto l'area sulla quale insiste era ed è destinata a pubblica piazza dal P.R.G. 1941.

Non sembra perciò ammissibile che il ricorre, te, in quanto proprietario di un fabbricato illegittimamente ricostruito dalla distruzione bellica in una area laddove non poteva risorgere, possa oggi pretendere di calcolare le altezze del fabbricato Pregliasco sulla via Groppini, in relazione ad una ampiezza di tale via, che è tale, in quanto alla sua odierna misura l'ha illegittimamente ridotta proprio la ricostruzione del fabbricato Volpi.

Contesta comunque nel merito la infondatezza del gravame.

Con ordinanza 27/7/1970 è stata accolta la domanda incidentale di sospensione della esecuzione del provvedimento impugnato.

Con successiva memoria le parti costituite hanno ulteriormente illustrato le proprie ragioni.

DIRITTO

1) Le eccezioni sollevate pregiudiziali sollevate dal controinteressato Pregliasco sono infondate.

Quanto alla eccezione di irricevibilità va assunto che in mancanza di prove precise in ordine alla effettiva e piena conoscenza dello atto impugnato, in materia di licenza edilizia,

tal~~e~~ conoscenza, quanto meno sotto il profilo della conoscibilità, può riconnettersi al solo *dato* della completa ultimazione della costruzione.

E ciò in quanto è solo con la ultimazione dei lavori autorizzati con la licenza edilizia, che si evidenzia il ~~contenuto~~ stesso dell'atto, che pertanto può ritenersi conoscibile dalla generalità.

Nella specie è pacifico che il ricorso è stato proposto allorchè la costruzione non era stata interamente ultimata; e quindi lo stesso non può ritenersi tardivo.

In ordine all'interesse a ricorrere dal ricorrente va osservato che esso si radica nell'attuale situazione di fatto. Per cui fino a quando non venga ripristinata la pretesa destinazione a piazza dei luoghi in questione, in presenza di costruzioni che si affacciano ~~in~~ aree pubbliche allo stato destinata a strada, si ha l'interesse da parte del frontista a pretendere l'osservanza delle norme urbanistiche che disciplinano l'altezza degli edifici in relazione alla ampiezza della strada ~~alle~~ quali prospettano.

Per cui anche l'eccezione di inammissibilità per difetto di interesse, va disattesa.

2) Passando ad esaminare il merito del

ricorso il collegio ritiene fondato l'assorbimento
motivo con cui si lamenta la violazione delle norme
nell'altezza.

E' pacifico che via Roma è larga
m. 9.50 , per cui in base alle norme del p.r. che
regolano l'altezza nella zona (una volta e mezza
la larghezza della strada) l'altezza massima consen-
tibile è di mt. 14,25, mentre via Greppini è larga
mt. 4,50 per cui l'altezza massima consentibile è
di m. 11.

Senonchè la impugnata licenza autoriz-
za una altezza di m. 16.

Il controinteressato per sfuggire alla
anzidetta norma invoca il principio generale del
risvolto; ed inoltre la regola del P.R.G. del
Comune di Carrara secondo la quale il piano in
arretrato non si computa nell'altezza.

Al riguardo osserva la Sezione che la
regola del risvolto non è di portata generale, ma che
è applicabile in quei soli casi in cui la disciplina
urbanistica che di volta in volta viene in considera-
zione, la contempli espressamente.

E non risulta che il P.R.G. DEL Comune
di Carrara prevede detta regola.

Quanto al piano in arretrato, Ma osservato

che esso riguarda solo un tratto della via Greppini, mentre si presenta come un vero e proprio piano per il restante fronte della strada via Greppini e del fronte su via Roma.

Per cui anche a non voler computare il ^{piano} ~~piano~~ in arretrato per il solo fatto in cui è tale, risulta pur sempre violata la norma dell'altezza.

L'impugnata licenza va pertanto annullata.

Le spese vanno poste a carico in solido del Comune e del controinteressato Vigliasco.

P. Q. M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione V) accoglie il ricorso in epigrafe e per l'effetto annulla la licenza edilizia rilasciata dal Sindaco del Comune di Carrara in data 24 maggio 1968 a Pregliasco Carlo per la costruzione di un fabbricato in Carrara Via Roma - Via Greppini.

Condanna in solido il Comune intimato ; ed il controinteressato Pregliasco a pagare a favore del ricorrente la spesa di giudizio che si liquida

nella complessiva somma di £. 300.000 (lire trecentomila).

Ordina che la presente decisione sia eseguita dalla Autorità Amministrativa. *B*

Così deciso in Roma, addì 23 marzo 1971 dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione V) in Camera di Consiglio con l'intervento dei Signori:

Lugo Andrea

Presidente

Chieppa Riccardo

Consigliere

Melito Pasquale

Scarcella Sebastiano, est.

Pranzetti Antonio

Niutta Ugo

Catallozzi Walter

I° Ref.

In originale firmati:

Andrea Lugo - Riccardo Chieppa - Pasquale Melito

Sebastiano Scarcella, estensore - Antonio Pranzetti -

Ugo Niutta - Walter Catallozzi - Giorgio Palumbi,

Segretario.

• (B.L.M.

svitrtainimna' éitrotua sllsb sturgeae

Pubblicata all'Ordine del 29 SET 1970

(Sezione V) in Camera di Consiglio con l'intervento

Per copia conforme all'originale che si tra-

Roma 6 ottobre 1944

Il Segretario di Sezione

• ၀၃၅၂ နေပြည်တော်

It is not a sign of weakness

Debattiamo, Scarcella, l'estensore - Antonio Franzetti -

0115107900

